

DOMENICA DELLE PALME
“DE PASSIONE DOMINI” - ANNO C
Lc. 19,28-40 Lc.22,12-23,56
“Chi è costui?”

Signore, gustati questo momento, anche se è una gloria finta: gustala lo stesso.

Tu conosci abbastanza i cuori degli uomini per non scandalizzarti nel vedere che quella stessa gente che ora ti sta osannando, tra poco, quando le cose prenderanno una piega diversa, verrà a sputarti in faccia e a provocarti sulla croce. Noi siamo fatti così: vili e traditori.... è più forte di noi: noi corriamo dove corrono tutti!

Eppure tra noi sorgono tanti dubbi, si fanno strada molte domande. Come il dubbio che aveva la gente di Gerusalemme, lo stesso che in questa settimana risuona forte anche tra noi: “chi sei tu?”.

Cosa sei venuto a fare di tanto diverso da essere capace di passare tranquillamente dalla gloria al dolore, dall’essere proclamato re al venire innalzato sul disonore di quella croce come un ladrone?

Chi sei tu, che in pochi giorni sei passato dall’aver svegliato l’amico Lazzaro dalla morte all’impotenza di uno che non può nulla di fronte allo strapotere della falsità?

Chi sei tu, che sei riuscito ad incantare le folle con la tua parola e non sei riuscito a convincere sulla bontà del tuo progetto l’amico Giuda?

Chi sei Signore?

Facci camminare in questi giorni santi, accanto al Cireneo che passa dalla costrizione al dono, vicino a Pietro che dal tradimento arriva alla fede, simili al centurione che passa dal dubbio di “chi è costui?”, all’affermazione chiara della fede: “Davvero costui era figlio di Dio!”.